



**Azienda Ospedaliera
Universitaria Senese**
Complesso Ospedaliero
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Santa Maria alle Scotte



Trattamenti più moderni nella cura delle neoplasie maligne. Presente l'assessore regionale al Diritto alla Salute, Stefania Saccardi



Siena, 23 marzo 2017 – Operativa al policlinico Santa Maria alle Scotte la TomoTherapy HD, uno dei trattamenti più moderni e sofisticati nella cura delle neoplasie maligne. La nuova attrezzatura è attiva nel reparto di Radioterapia, diretto dal prof. Luigi Pirtoli, dell'AOU Senese.

L'installazione è stata effettuata con il supporto della Fisica Sanitaria, diretta dal dott. Fabrizio Banci Buonamici ed è stata inaugurata alla presenza dell'assessore regionale al Diritto alla Salute, Stefania Saccardi. Presenti anche Stefano Scaramelli, presidente Terza Commissione Sanità della Regione Toscana, Bruno Valentini, sindaco di Siena, Anna Ferretti, assessore alla Sanità del Comune di Siena, Pierluigi Tosi, direttore generale AOU Senese, Ranuccio Nuti, delegato alla Sanità per l'Università di Siena, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, Volontariato e autorità cittadine.



“Un giorno importante per Le Scotte di Siena – sottolinea l'assessore Saccardi – L'installazione di questa sofisticata attrezzatura di nuova generazione per la cura radioterapica dei tumori maligni (terzo centro in

Toscana ad esserne dotato) segna un significativo passo avanti, in quanto consente di distribuire le radiazioni in maniera più veloce, più mirata e dunque anche meno lesiva dei tessuti circostanti. In ogni caso l'acquisizione senese contribuisce al potenziamento e avanzamento tecnologico del sistema sanitario regionale nel suo complesso, e ne garantisce il livello di eccellenza che gli viene riconosciuto in tanti settori”.

“E' una strumentazione particolarmente innovativa – aggiunge Pierluigi Tosi, direttore generale AOU Senese – che porterà numerosi vantaggi ai pazienti in cura, grazie alla massima precisione della macchina che rende ottimale la distribuzione della dose di radiazioni sul volume tumorale che risulta 'scolpita' sulla neoplasia da trattare, anche per le tipologie di forma più complicate, risparmiando maggiormente i tessuti sani. La macchina fa parte delle acquisizioni programmate per potenziare e rinnovare la dotazione tecnologica del nostro ospedale”.



“La principale novità – spiega il prof. Pirtoli – consiste nella geometria del sistema, più simile ad una TAC di radiodiagnostica che ad un acceleratore convenzionale di radioterapia. Il macchinario, con la rotazione continua a 360 gradi e attraverso la traslazione del lettino sul quale è posizionato il paziente, eroga la dose terapeutica attraverso un elevato numero di rotazioni del fascio radiante che può essere scomposto in migliaia di piccoli fascetti, ciascuno di diversa intensità, realizzando la tecnica chiamata IMRT - Intensity Modulated Radiation Therapy”.

Per queste caratteristiche la Tomoterapia trova indicazione quando sono richieste dosi elevate per la cura di tumori posti in vicinanza di organi critici. “Come l'altro acceleratore, già in funzione nel nostro reparto – prosegue Pirtoli – la TomoHD ha la possibilità di acquisire le immagini dei volumi anatomici da irradiare, con tecnica IGRT - Image Guided Radiotherapy, per verificare il corretto posizionamento del paziente prima di ogni seduta di terapia ed eventualmente apportare le correzioni sia in maniera automatica che da parte del medico”.

Tra gli altri vantaggi delle potenzialità della macchina c'è la possibilità, nel corso della stessa seduta, di trattare più di una sede di malattia e con dosi più elevate e circoscritte, con il risultato di una maggiore efficacia e di riduzione della durata del trattamento.

“L'acquisizione di questa tecnologia – conclude Pirtoli – permette di potenziare la Radioterapia di Siena come Centro avanzato di ricerca, anche nell'ottica multidisciplinare oncologica, per ottenere importanti risultati nel trattamento delle patologie neoplastiche, oltre che a garantire miglioramenti degli standard

qualitativi assistenziali”.

fonte: ufficio stampa